

L'OCCHIO DELLA GALLINA

AUTORITRATTO DI ANTONIETTA DE LILLO



ILLUSTRAZIONE GIANLUCA ABBATE

CON MARIA DE MEDEIROS - CAROLINA DE LILLO MAGLIULO - ELISABETTA GIANNINI - ALICE MARIANI - MARCELLO GAROFALO - LUCA MUSELLA - ADELE PANDOLFI
REGIA ANTONIETTA DE LILLO SCENEGGIATURA ANTONIETTA DE LILLO - LAURA SABATINO COLLABORAZIONE ALICE MARIANI FOTOGRAFIA CESARE ACCETTA MONTAGGIO ELISABETTA GIANNINI COLLABORAZIONE SIMONA STURNIOLO
SUPERVISIONE AL MONTAGGIO GIOIÒ FRANCHINI MUSICHE DANIELE SEPE MONTAGGIO SUONO BEATRICE MELE MIX FEDERICO TUMMOLO VFX PRODUCER ANGELO BORRUTO VFX SUPERVISOR PIERFRANCESCO BORRUTO PRODUTTORE ESECUTIVO ALICE MARIANI PRODOTTO DA MARECHIAROFILM



CON IL CONTRIBUTO DI



IN COLLABORAZIONE CON



La strada scorre veloce dietro di me, poi il buio. Guidavo il motorino quando un ufficiale giudiziario mi investì con la sua auto. Avevo 23 anni. È stato in quel momento che **la mia storia con il cinema e con la giustizia è iniziata**. Pensai che dai soldi dell'assicurazione avrei potuto fare un film e, insieme al mio compagno dell'epoca, decidemmo di organizzarlo.



In realtà il risarcimento non arrivò mai ma riuscimmo lo stesso a realizzare nel 1985 il nostro primo lungometraggio, esordio felice, premio speciale ai Nastri d'Argento e candidato ai David di Donatello e ai Nastri d'Argento come migliore opera prima. Così è cominciata la mia carriera come regista e produttrice, caratterizzata dalla creazione di film **liberi e indipendenti**, ma con l'inizio del nuovo millennio è cambiato tutto. Mi sono trovata in un mondo per me completamente alieno e da allora, per tutto questo tempo, ho avuto una sola frase in testa, suggeritami da un'amica per me molto cara: **Non fermarti mai!**

L'Occhio della Gallina vive dell'emozione di **trovarmi dall'altra parte della telecamera per la prima volta nella mia carriera**.

La narrazione è in bilico tra memoria e presente, realtà e immaginario, per questo ho scelto un linguaggio ibrido tra finzione e cinema del reale.

La forma cinematografica dell'autoritratto mi permette di porre **l'emotività** in primo piano, anche rispetto ai fatti, seppur violenti e unici nel panorama cinematografico, che hanno caratterizzato **i miei ultimi vent'anni di carriera**. La particolarità del film è da una parte la ricostruzione delle tappe più importanti di una lunga battaglia giudiziaria che si è svolta dentro e fuori le aule del tribunale, dall'altra la forza di un racconto dal vero, che non è una storia chiusa ma ancora in divenire, **dove tutto ancora sta accadendo e può accadere, davanti allo sguardo dello spettatore**.

Antonietta De Lillo

Questa storia solleva delle domande che non possiamo non farci.

Daniele Vicari

È un'inedita formula di censura: la vittima artistica diventa vittima giudiziaria.

Ettore Scola

La mia è una storia di ordinaria ingiustizia ma non ho mai smesso di desiderare che si possa trasformare in una storia di straordinaria giustizia

Antonietta De Lillo



SINOSSI

L'Occhio della gallina è l'autoritratto cinematografico della regista Antonietta De Lillo, relegata ai margini dell'industria cinematografica dopo un contenzioso giudiziario legato alla distribuzione del suo film di maggior successo, che avrebbe potuto consacrarla al **grande pubblico**. Il racconto della vita pubblica e privata della protagonista, attraverso interviste, ricostruzioni e archivi personali, cinematografici e televisivi, mostra le difficoltà di chi va controcorrente e la creatività e la resistenza necessarie a reinventarsi con **i mezzi a propria disposizione**. Il film è un racconto che suggerisce metodi per superare l'isolamento **celebrando il cinema nel suo ruolo comunitario, culturale e politico**.



LA CULTURA FINISCE IN TRIBUNALE: CRONISTORIA GIUDIZIARIA DAL 2005 AD OGGI

Nel 1995, Antonietta De Lillo opziona i diritti del romanzo **Il Resto di Niente** di Enzo Striano. Nonostante un finanziamento pubblico di 5,5 miliardi di Lire, le riprese del film omonimo iniziano solo nel 2002.

Presentato alla Mostra di Venezia nel 2004, **Il Resto di Niente** esce in sala in sole **20 copie**, la metà pattuita, senza pubblicità. Nel 2005, la regista cita per **cattiva distribuzione** la produzione, i distributori e l'Istituto Luce, che a sua volta la cita per diffamazione. Nel 2013, la causa per cattiva distribuzione viene respinta.

Il Tribunale civile di Roma rigetta anche la richiesta di risarcimento danni da parte dell'Istituto Luce. L'Istituto Luce non si ferma e va in appello.

Nel 2016 la Corte d'Appello di Roma rigetta anche in secondo grado la richiesta di risarcimento danni per diffamazione da parte dell'Istituto Luce.

La regista è finalmente libera dall'incubo di una spada di Damocle da € 250.000 che da 10 anni pendeva sulla sua testa. Nel 2010 il contenzioso si allarga al Ministero e nello stesso anno il nuovo lungometraggio di De Lillo prodotto da marechiarofilm, **Morta di Soap**, viene rinviato inspiegabilmente nonostante abbia ottenuto un punteggio sufficiente per il finanziamento.

Sulla mancata valutazione del film **Morta di Soap** ci sono state, ad oggi, **9 sentenze, 3 del TAR e 6 del Consiglio di Stato**, di cui una sola in favore del Ministero, annullata in secondo grado dal Consiglio di Stato.

Nel dicembre 2023, il Ministero applica l'ennesima sentenza a favore della marechiarofilm e concede un contributo di 500.000 euro. **Nel febbraio 2024 la società è costretta a iniziare un nuovo ricorso** poiché il finanziamento concesso è stato assegnato a una sceneggiatura e a un cast artistico cristallizzato a quattordici anni fa e sulla base di una legge in disuso dal 2016.



MARECHIAROFILM

Casa di produzione fondata da Antonietta De Lillo nel 2007, ha realizzato i film da lei diretti dopo *Il Resto di Niente*, tra i quali **La Pazza della Porta accanto** (2013), **Let's Go** (2014), **Il signor Rotpeter** (2017) e **Fulci Talks** (2021).

Ha realizzato i due film partecipati **Il Pranzo di Natale** (2011) e **Oggi Insieme Domani Anche** (2015), e collaborato alla produzione di cortometraggi ideati nel loro ambito. Ha prodotto i cortometraggi d'animazione di Maria Di Razza **Forbici** (2013), **Facing Off** (2014), **(In)Felix** (2016) e **Goodbye Marilyn** (2018), presentato come evento speciale durante le Giornate degli Autori. Nel 2023 ha prodotto **Sognando Venezia** di Elisabetta Giannini presentato al festival di Pesaro, Giffoni Film festival e molti altri festival nazionali e internazionali vincendo alcuni premi tra cui il Nastro d'Argento per il miglior esordio alla regia. Attualmente è in produzione il terzo *Film Partecipato* *L'Uomo e la Bestia*.

ANTONIETTA DE LILLO

Antonietta De Lillo nasce a Napoli il 6 marzo 1960. Nel 1985 dirige insieme a Giorgio Magliulo il suo primo lungometraggio **Una Casa in Bilico**, vincitore del Nastro d'Argento come migliore opera prima. Nel 1990 è al suo secondo film **Matilda**, sempre realizzato in collaborazione con Giorgio Magliulo. Nel 1987 fonda Megaris, società che diventa un punto di riferimento per la nuova generazione di registi napoletani. Tra il 1992 e il 1999 firma numerosi documentari e videoritratti. Nel 2004 gira **Il Resto di Niente**, presentato alla 61. Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, dove ottiene grande successo. Nel 2011 crea il progetto del **Film Partecipato**, giunto ad oggi alla terza edizione, nel quale invita diversi autori a girare corti documentari su un tema prescelto che convergono in un'unica opera. In quarant'anni di carriera i suoi film sono stati selezionati in numerosi festival nazionali e internazionali, tra cui Torino Film Festival, Festa del cinema di Roma e Festival di

SCHEDE TECNICA

GENERE: Autoritratto
DURATA: 93 min
FORMATO: 16:9
SOUND: 5.1
ANNO: 2024
PAESE: Italia

CONTATTI

marechiarofilm
+39 06 99448154
info@marechiarofilm.it
comunicazione@marechiarofilm.com
www.marechiarofilm.it

UFFICIO STAMPA

REGGI&SPIZZICHINO Communication
Maya Reggi +39 347 6879999
Raffaella Spizzichino +39 338 8800199
Carlo Dutto +39 348 0646089
www.reggiespizzichino.com
info@reggiespizzichino.com

